



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali

Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

POR FESR 2014-2020

**Asse 7 Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di
discriminazione**

Obiettivo specifico 9.3 – Azione 9.3.2

Avviso Pubblico

“IAI - Infanzia Aree Interne”

**Progetti a sostegno dello sviluppo di
interventi innovativi per l'infanzia nelle aree interne della Sardegna**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali

Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

Sommario

Art. 1 – Informazioni generali.....	3
Art. 2 – Oggetto dell'Avviso	4
Art. 3 – Principi orizzontali	4
Art. 4 – Risorse finanziarie	4
Art. 5 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
Art. 6 – Forma e intensità dell'Aiuto	6
Art. 7 – Caratteristiche delle proposte progettuali	7
Art. 8 – Attività ammissibili.....	8
Attività ammissibili Linea 1– Tipologia T0	9
Attività ammissibili Linea 2 – Tipologia T1	9
Art. 9 – Durata ed esecuzione del progetto.....	11
Art. 10 – Modalità di presentazione della domanda di finanziamento.....	12
Art. 11 – Valutazione e selezione delle proposte progettuali	14
Art. 12 – Concessione degli aiuti.....	17
Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo	17
Art. 14 – Modalità di rendicontazione del progetto	18
Art. 15 – Monitoraggio degli interventi e sistema dei controlli	18
Art. 16 – Obblighi in materia contabile dell'impresa	19
Art. 17– Tracciabilità dei flussi finanziari	19
Art. 18 – Revoche e rinunce	19
Art. 19 – Divieto di cumulo di aiuti di stato	20
Art. 20 – Pubblicità	20
Art. 21 – Accesso ai documenti, informazioni, contatti e richieste di chiarimenti.....	21
Art. 22 – Ricorsi	21
Art. 23 – Indicazioni sul Foro Competente	21
Art. 24 – Trattamento dei dati personali	22
Art. 25 – Disposizioni finali	22
Art. 26 – Base giuridica di riferimento	22



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

Art. 1 – Informazioni generali

Avviso pubblico – POR FESR 2014-2020 – Azione 9.3.2		
<i>Oggetto e Finalità</i>	Potenziare l'offerta e la diffusione di servizi per la prima infanzia, attraverso aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi	
<i>Procedura Istruttoria</i>	Sportello	
<i>Durata</i>	Dalla data di pubblicazione dell'estratto dell'Avviso sul BURAS digitale fino al 180° giorno successivo alla sua pubblicazione	
<i>Fonti di copertura della spesa</i>	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali	
<i>Risorse</i>	3.000.000,00 EUR azione 9.3.2 del PO FESR 2014-2020	
<i>Soggetti proponenti (beneficiari)</i>	MPMI	
<i>Settori ammissibili</i>	Cod. ATECO: 88.91.00 Servizi di asili nido 93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca (per la sola categoria ludoteche per intrattenimento bambini)	
Dispositivo di attuazione		
<i>Procedura amministrativa</i>	Singola	
<i>Forma di aiuto</i>	Sovvenzione	
<i>Intensità dell'aiuto</i>	Fino a concorrenza del massimale del 80% degli investimenti previsti	
<i>Limitazioni</i>	Definite agli art. 5, 6, 7, 8, 9, 10,11 del presente Avviso	
<i>Regolamenti Comunitari</i>	Regolamento (UE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli aiuti "de minimis"	
Dimensione finanziaria e procedura valutativa		
<i>Linea 1</i>	<i>Tipologia di intervento</i>	T0
	<i>Spese ammissibili</i>	Servizi e investimenti in impianti, arredi e attrezzature con spese ammissibili individuate all'art. 8 paragrafo 9 e ss del presente Avviso
	<i>Selezione dei progetti</i>	Procedura automatica
<i>Linea 2</i>	<i>Tipologia di intervento</i>	T1
	<i>Spese ammissibili</i>	Piani di Investimento con spese ammissibili individuate all'art. 8 paragrafo 12 e ss del presente Avviso
	<i>Selezione dei progetti</i>	Procedura valutativa



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

1. L'Avviso, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna e, per estratto, sul BURAS digitale, è disponibile agli indirizzi:

- www.regione.sardegna.it
- www.sardegnaprogrammazione.it

Agli stessi indirizzi sono pubblicate eventuali modifiche, aggiornamenti e chiarimenti sulla procedura.

Art. 2 – Oggetto dell'Avviso

1. Il presente Avviso è finalizzato a potenziare e diversificare l'offerta e la diffusione di servizi per la prima infanzia, attraverso il finanziamento di investimenti, finanziati con il POR FESR 2014-2020, destinati a ampliare l'offerta e favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno. L'obiettivo è quello di sperimentare nelle aree interne¹ azioni innovative in grado di affrontare le sfide della flessibilità e adattabilità alle esigenze delle famiglie, attraverso lo sviluppo e il potenziamento di servizi innovativi o alternativi che possano integrare l'offerta degli asili nido con servizi più flessibili per fasce orarie e per integrazione casa-asilo, non rinunciando alla qualità delle prestazioni professionali e all'attuazione di specifici progetti educativi.

2. L'intervento concorre al perseguimento dell'obiettivo dell'azione 9.3.2 del POR FESR Sardegna 2014 – 2020 e della Strategia 1 "Investire sulle persone".

Art. 3 – Principi orizzontali

1. Il presente Avviso, nel rispetto dell'art.7 del Regolamento generale (Reg. (UE) n. 1303/2013 promuove la parità fra uomini e donne e la non discriminazione, anche in un'ottica di conciliazione tra tempi di vita e lavoro e di supporto all'occupazione femminile, in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi progettuali.

Art. 4 – Risorse finanziarie

1. Le risorse da utilizzare per il presente Avviso assommano a complessivi 3.000.000,00 EUR azione 9.3.2 del PO FESR 2014-2020.

2. Si precisa che le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie². Il superamento della dotazione dell'Avviso calcolato in base alle domande presentate sarà comunicato sul sito internet. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso,

¹ Si veda la lista dei Comuni delle aree interne allegata al presente Avviso

² Articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

sarà comunque consentito ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande. Solo il 20% delle domande presentate oltre detto limite saranno immediatamente avviate ad istruttoria, ma queste ultime potranno essere finanziate solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria iniziale dell'Avviso. Le domande presentate oltre il limite del 20% della dotazione dell'Avviso saranno istruite e finanziate solo in presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando comunque l'intero Piano. È fatta salva la facoltà per l'impresa beneficiaria di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.

Art. 5 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I soggetti proponenti che possono presentare la domanda per beneficiare degli aiuti a valere sull'azione 9.3.2 del POR FESR 2014-2020, di cui al presente Avviso, sono micro, piccole e medie imprese (MPMI) esistenti come di seguito elencate:

- a) Cooperative sociali e loro consorzi;
- b) Imprese che esercitano in via principale e stabile un'attività economica di produzione o di scambio di beni o di servizi di utilità sociale o che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.

2. Tutti i soggetti di cui sopra devono risultare, a pena di esclusione, già costituiti alla data di presentazione della domanda, in almeno uno degli ambiti di attività individuati dai seguenti settori ATECO:

- 88.91.00 Servizi di asili nido
- 93.29.90 Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca (per la sola categoria ludoteche per intrattenimento bambini).

3. I soggetti proponenti devono inoltre possedere i seguenti requisiti formali:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero risultare già iscritti ai rispettivi albi e registri regionali, alla data di presentazione della domanda;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali

Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

- e) non essere incorsi nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.ii.mm.; ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- f) ai sensi dell'art. 14 della L.R. 5/2016, l'amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, non hanno maturato nei confronti dell'ente richiedente o del suo legale rappresentante o dei suoi amministratori, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
- g) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente riferita all'intera situazione aziendale;
- h) non essere beneficiari, per la stessa iniziativa, di altri aiuti pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- i) essere in regola con la normativa antimafia (ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e del D. Lgs. 218/2012);
- j) non essere risultati destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 440 del codice di procedura penale, pronunciate nei confronti dei soggetti e per i reati di cui all'art. 38, comma 1 lett. C, del decreto legislativo 12 aprile 2006 163 e ss. mm. ii. ovvero per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi ai lavori servizi e forniture vigente alla data della presentazione della domanda.

Art. 6 – Forma e intensità dell'Aiuto

1. Gli aiuti sono concessi a valere sull'azione 9.3.2 del POR FESR 2014 – 2020 per la realizzazione di un Piano di investimento, ai sensi e per gli effetti del Reg. (UE) n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli aiuti di importanza minore "de minimis".

2. Sul valore del Piano è riconosciuta una sovvenzione a fondo perduto con l'intensità massima del 80%. Il beneficiario dell'aiuto deve apportare un contributo finanziario, pari ad almeno il 20% del costo dell'intero Piano calcolato sugli investimenti come descritti al successivo art. 8 attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

Art. 7 – Caratteristiche delle proposte progettuali

1. Il presente Avviso finanzia proposte progettuali presentate dal privato sociale per la realizzazione di servizi socio educativi per la prima infanzia che si caratterizzano per il grado di innovatività e/o per la capacità di rispondere in maniera flessibile a bisogni emergenti delle famiglie. Tali servizi sono contenuti nell'*Elenco dei servizi per la prima infanzia*, allegato al presente Avviso, a cui le imprese possono fare riferimento.

2. Lo sviluppo dei servizi innovativi potrà essere effettuato attraverso la richiesta di un aiuto da parte dell'impresa proponente.

3. Le proposte progettuali devono:

- descrivere le modalità attuative dei servizi innovativi alla prima infanzia che l'impresa intende sviluppare, il costo dei servizi e gli investimenti necessari alla loro realizzazione (Azione 9.3.2 del POR FESR 2014-2020); nel caso i servizi descritti non siano tra quelli inclusi nell'*Elenco dei servizi per la prima infanzia* il soggetto proponente dovrà circostanziarne le caratteristiche principali ed esplicitare il carattere innovativo del servizio proposto.

4. Gli elementi generali caratterizzanti le proposte progettuali sono pertanto:

- la descrizione dei servizi che il proponente intende sviluppare;
- la descrizione degli investimenti necessari finalizzati all'erogazione dei servizi selezionati dall'*Elenco* di cui ai punti 1 e 3 del presente articolo.

5. Le proposte progettuali devono rientrare in una delle due seguenti linee di attività:

- Linea 1;
- Linea 2.

Le due linee di attività si differenziano per composizione delle categorie di attività ammissibili, dimensione finanziaria degli investimenti da realizzare attraverso le misure di aiuto e iter valutativo a cui saranno sottoposte come descritto nei successivi art. 8, 9, 11. La candidatura per i progetti alla Linea 1 esclude che i soggetti proponenti possano presentare proposte progettuali anche per la Linea 2.

6. Le proposte progettuali devono contenere:

- a. la descrizione della tipologia/e di servizio scelto/i e una breve descrizione delle modalità attuative;
- b. le professionalità messe in campo rispetto ai servizi erogati e il numero massimo di posti disponibili, sulla base della propria capacità operativa e delle capacità di accoglienza delle strutture utilizzate, nonché dei requisiti normativi;
- c. ove pertinente, la descrizione delle sinergie, accordi di collaborazione o analoghi con altre imprese del privato sociale o enti pubblici erogatori degli stessi servizi o di servizi complementari;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

- d. una breve descrizione degli spazi, degli arredi e dei materiali didattici e ludici che si intendono realizzare o che sono già in possesso del soggetto proponente;
- e. Il Piano di investimento che contribuisce al miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi innovativi con un impatto ambientale positivo. Il Piano di investimento è costituito da un programma di investimenti materiali e immateriali, descrive la situazione dell'impresa, le tappe essenziali e gli obiettivi specifici per lo sviluppo delle attività ovvero dei servizi alla prima infanzia, in un'ottica imprenditoriale ovvero nell'ottica del conseguimento della redditività e dell'equilibrio finanziario. Il Piano di investimento è formato da tutte o alcune delle seguenti categorie di attività ammissibili: Investimenti produttivi (IP), Servizi (S) e Spese di Gestione (SG) (cfr. art. 8 co. 9 e ss. "Attività ammissibili - Linea 1" e art. 8 co. 12 e ss. "Attività ammissibili - Linea 2");
- f. gli elementi che definiscono la sostenibilità economica dell'impresa;
- g. il cronoprogramma di attuazione e di spesa per la realizzazione degli investimenti.

Art. 8 – Attività ammissibili

1. I piani di investimento afferenti alle tipologie di aiuto (Linea 1 – Tipologia T0) o (Linea 2 – Tipologia T1) oggetto della richiesta di contributo devono essere coerenti con l'azione 9.3.2 "Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia" del POR FESR Sardegna 2014-2020.
2. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, le attività previste all'interno del Piano di investimento non devono essere avviate prima della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni e devono riferirsi ad un'unica unità produttiva.
3. Il valore del Piano di investimento oggetto di aiuto, al netto di IVA, è compreso:
 - per le proposte progettuali rientranti nella Linea 1– tipologia T0, fra 500 EUR e 15.000 EUR;
 - per le proposte progettuali rientranti nella Linea 2– tipologia T1, fra 15.001 EUR e 80.000 EUR.
4. Il valore complessivo del Piano di investimento descritto nella proposta progettuale può superare i massimali qualora siano presenti ulteriori spese necessarie per rendere il Piano organico e funzionale alla realizzazione dell'intervento. Per le spese eccedenti, deve essere comunque indicata la copertura finanziaria.
5. La composizione nel Piano delle attività ammissibili varia a seconda della Linea per cui viene presentata la proposta progettuale, come di seguito descritto. La somma delle voci di spesa costituisce il valore complessivo degli investimenti a valere sul PO FESR descritto nella proposta progettuale.
6. In conformità all'art. 2, comma 4 del D.P.R. 196/2008, non sono ammissibili le spese rispetto alle quali il beneficiario dell'intervento abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

comunitario per lo svolgimento del medesimo servizio per il quale riceve il finanziamento a valere sul presente Avviso. A tal proposito, con riferimento specifico agli aiuti di stato, si rimanda, inoltre, all'articolo 19 del presente Avviso "Divieto di cumulo".

7. Per quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia al DPR 196/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. 294 del 17.12.2008; e ss.mm.e ii, nelle more dell'approvazione del DPR sull'ammissibilità delle spese per i Programmi 2014-2020 che sostituirà il precedente.

8. I beneficiari si impegnano a realizzare le attività così come approvate nelle proposte progettuali.

Attività ammissibili Linea 1– Tipologia T0

9. Per le proposte progettuali presentate a valere sulla Linea 1 – Tipologia T0, sono ammissibili:

- Servizi (S): servizi avanzati di consulenza e di sostegno all'innovazione, finalizzati a favorire l'adozione di prodotti, servizi e processi innovativi, nuovi metodi di marketing, nuove formule organizzative;
- Investimenti produttivi (IP) ovvero impianti, arredi ed attrezzature e piccole opere murarie assimilate come, ad esempio, impianti di climatizzazione e riscaldamento.

10. I servizi devono essere individuati, nell'ambito del "Catalogo dei servizi per le imprese della Sardegna" approvato dall'Amministrazione regionale, tra quelli attivabili con modalità automatica (<https://www.regione.sardegna.it/j/v/60?s=1&v=9&c=390&c1=1241&id=51967>).

11. Nella tabella seguente è indicata la percentuale della singola voce di spesa rispetto al valore complessivo del Piano:

Tipologia voci	(max in % sul totale del valore del Piano)
Investimenti produttivi (IP)	fino al 100%
Servizi (S)	fino al 100%

Attività ammissibili Linea 2 – Tipologia T1

12. Per le proposte progettuali presentate a valere sulla Linea 2 – Tipologia T1, il Piano di investimento è formato da Investimenti produttivi (IP), Servizi (S) e Spese di Gestione (SG).

13. Nella tabella seguente è indicata la percentuale della singola voce di spesa rispetto al valore complessivo del Piano:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali

Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

Tipologia voci	(max in % sul totale del valore del Piano)
Investimenti produttivi (IP)	fino al 100%
Servizi (S)	fino al 30%
Spese gestione (SG)	fino al 20%

14. Le attività ammissibili per i progetti della Linea 2 sono le seguenti:

15. **Investimenti produttivi (IP)**

- opere murarie e assimilate;
- attrezzature varie e arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza. Le spese per beni e attrezzature destinati a noleggio sono ammissibili al 50% del loro valore;
- mezzi mobili targati identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni destinati al trasporto di persone sono ammissibili nel limite del 50% del loro valore;
- programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali;

16. Con riferimento alle spese si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

- le prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità, ambientali e di responsabilità sociale devono essere comprese tra i servizi reali;
- le progettazioni ingegneristiche, direzione dei lavori, valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di Legge, sono ammesse nel limite del 5% delle opere murarie e assimilate;
- gli investimenti destinati al risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili sono ammissibili fino al limite del fabbisogno dell'impresa;
- tra gli investimenti produttivi non sono ammesse le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, materiali di consumo, le spese di funzionamento in generale, le spese per beni destinati al leasing operativo e tutte le spese non capitalizzate;

17. I **servizi (S)** devono riguardare interventi che consentono la risoluzione di problematiche di tipo gestionale, organizzativo, commerciale, produttivo e finanziario delle imprese. In particolare sono finalizzati ad accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo dell'impresa attraverso il miglioramento dell'assetto gestionale e/o organizzativo.

18. Le azioni che comprendono Servizi possono riguardare uno o più servizi coerenti tra loro, tra le tipologie individuate nel "Catalogo dei Servizi per le imprese della Sardegna" approvato



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

dall'Amministrazione regionale

<https://www.regione.sardegna.it/j/v/60?s=1&v=9&c=390&c1=1241&id=51967>.

19. Le **spese di gestione (SG)** sono ammesse a condizione che siano funzionali e dimensionate al Piano.

20. Le **SG** possono riguardare:

- Spese legali, amministrative e di consulenza;
- Spese di affitto/leasing/locazione di locali non ricompresi nelle spese per investimenti produttivi;
- Spese per la realizzazione di campagne promozionali: registrazione di domini Internet, servizi di posizionamento sui motori di ricerca, acquisto di spazi per campagne di Web Marketing, ulteriori strumenti di comunicazione non previsti nell'elenco precedente;
- Costi salariali per le nuove unità lavorative necessarie a sviluppare le attività previste dal Piano. Il personale deve essere contrattualizzato in una delle forme previste dalla normativa vigente. Tali costi non possono riguardare il personale già in servizio.

Le spese di gestione sono considerate ammissibili dalla data di avvio del Piano e per la durata massima di 12 mesi.

21. L'Allegato 1 definisce quale documentazione specifica deve essere trasmessa in sede di presentazione della domanda per le voci che concorrono alla determinazione del valore del Piano.

Art. 9 – Durata ed esecuzione del progetto

1. Gli investimenti non devono essere avviati prima della presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni.

2. Gli investimenti descritti nella proposta progettuale dovranno avere inizio e concludersi come da cronoprogramma presentato in sede di domanda. In ogni caso, l'impresa beneficiaria degli aiuti dovrà terminare gli investimenti entro il termine massimo di 12 mesi per le proposte ammesse sulla Linea 1 e di 18 mesi per le proposte ammesse sulla Linea 2. Il termine decorrerà dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, salvo proroga di sei mesi da concedersi una sola volta per provati motivi da parte dell'Amministrazione regionale, fatti salvi i minori termini eventualmente previsti per consentire l'ammissibilità delle proposte progettuali al cofinanziamento comunitario. La data di conclusione del Piano coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa relativo allo stesso.

3. Nel caso delle proposte ammesse sulla Linea 2, l'impresa beneficiaria, entro 12 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni, dovrà realizzare almeno il 30% degli investimenti ammessi e, entro i successivi 2 mesi, dovrà presentare la rendicontazione per la richiesta di erogazione di almeno il primo Stato di Avanzamento Lavori (SAL).



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

4. L'impresa beneficiaria dovrà essere in grado di presentare all'Amministrazione, in ciascun momento di rendicontazione, tutta la documentazione necessaria a dimostrare la realizzazione degli investimenti e delle attività ammesse alle agevolazioni, nonché il completamento degli adempimenti amministrativi previsti per le varie fasi di attuazione dell'attività.

Art. 10 – Modalità di presentazione della domanda di finanziamento

1. La domanda deve essere presentata entro i termini stabiliti dall'Avviso utilizzando esclusivamente l'apposito sistema informatico SIPES della Regione Autonoma della Sardegna ai seguenti indirizzi:

- www.regione.sardegna.it
- www.sardegnaprogrammazione.it.

2. Il soggetto proponente per presentare la domanda, pena la non ricevibilità della stessa, deve disporre:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n. 97³;
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore), rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

3. La domanda digitale, sottoscritta dal rappresentante legale o suo procuratore, con firma digitale, in regola con l'imposta di bollo⁴, deve essere prodotta e trasmessa tramite il sistema informatico SIPES.

Per accedere alla procedura il rappresentante dell'impresa deve registrarsi, come utente, sul sistema di Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna⁵.

4. L'accesso al sistema di Identity Management (IDM) della Regione Autonoma della Sardegna, attraverso la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e la successiva registrazione della domanda, costituisce condizione di validità della dichiarazione sostitutiva di certificazione e quelle firmate digitalmente hanno

³ La casella di posta elettronica certificata deve essere quella comunicata al Registro delle Imprese. La casella di posta elettronica certificata del soggetto eventualmente incaricato di gestire la pratica deve essere indicata nell'apposita sezione. Non sono considerati validi gli indirizzi gov.it

⁴ I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo:

Codice identificativo
Data (GG/MM/AAA)
Ora (HH:MM:SS)

La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

⁵ Indirizzo IDM RAS <http://www.regione.sardegna.it/registrazione-idm>. L'IDM serve a garantire l'identità del soggetto che accede al sistema informativo.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

validità quale dichiarazione sostitutiva di atto notorio⁶. La veridicità dei dati dichiarati e il rispetto delle condizioni di utilizzo del sistema informativo sono oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto dei soggetti delegati e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti.

5. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000⁷.

6. La domanda di accesso si compone della seguente documentazione:

- *Modulo di domanda* predisposto dal sistema informatico SIPES;
- allegati obbligatori stabiliti dall'*Allegato 1* del presente Avviso.

7. Sono **condizioni obbligatorie** della domanda, **a pena di irricevibilità**:

- la sottoscrizione digitale del *Modulo di domanda*;
- la presenza degli allegati obbligatori stabiliti dall'*Allegato 1* del presente Avviso;
- la registrazione della domanda e la successiva presentazione, attraverso trasmissione del codice di convalida, nei termini previsti dall'Avviso.

In particolare è richiesto al proponente di accedere alla specifica sezione del sistema SIPES, individuare l'Avviso a cui intende partecipare, compilare le sezioni richieste, allegare la modulistica compilata

⁶ Vedi: D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 38 (*Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze*), comma 2: "Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82."

Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, articolo 65 (*Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica*): "1. Le istanze e le dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide:

- a. se sottoscritte mediante la firma digitale, il cui certificato è rilasciato da un certificatore accreditato;
 - b. ovvero, quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi, nei limiti di quanto stabilito da ciascuna amministrazione ai sensi della normativa vigente; (*omissis*)
2. Le istanze e le dichiarazioni inviate secondo le modalità previste dal comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento."

⁷ [D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445](#), articolo 75 (*Decadenza dai benefici*), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

(reperibile all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/j/v/2644?v=9&s=1&c=389&tipodoc=1,3&n=10&c1=2770>), la documentazione obbligatoria e procedere alla registrazione.

8. All'atto della registrazione viene inviata all'indirizzo PEC indicato dal proponente la conferma dell'avvenuta registrazione e un codice di convalida da utilizzare per la successiva presentazione entro i termini indicati dall'Avviso. La presentazione si completa solo con l'inserimento del codice di convalida, che determina l'ordine di avvio ad istruttoria. Il mancato inserimento del codice di convalida entro i termini di chiusura dell'Avviso determina la decadenza della domanda.

9. Sono escluse dalla partecipazione alle agevolazioni di cui al presente Avviso le domande presentate da soggetti proponenti non ammissibili o appartenenti a settori non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, o la cui proposta progettuale non rispetti le condizioni di cui agli art. 7, 8 e 9 del presente Avviso.

10. Sono inoltre escluse dalla partecipazione le domande:

- presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso, mancanti della sottoscrizione e allegati obbligatori;
- mancanti dell'impegno a rispettare le regole di informazione e pubblicità richieste dalla normativa e dalle procedure di attuazione.

11. Le domande possono essere presentate fino al centottantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso sul BURAS digitale, pena l'irricevibilità delle stesse, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse. L'Amministrazione Regionale mediante apposito Avviso comunica i termini di apertura e chiusura per la presentazione delle stesse.

Art. 11 – Valutazione e selezione delle proposte progettuali

1. La valutazione delle proposte progettuali presentate sulla Linea 1 e sulla Linea 2 avverrà con procedura valutativa a sportello ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98.

2. La valutazione delle domande pervenute è effettuata da una Commissione di valutazione nominata dal Direttore del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali.

3. Le domande sono avviate a istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione con le modalità indicate all'art. 10. Le domande ammissibili sono istruite in tempo utile perché possano essere rispettati:

- per le proposte progettuali presentate sulla Linea 1, i 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda, con sospensione durante il mese di agosto;
- per le proposte progettuali presentate sulla Linea 2, i 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda previsti, con sospensione durante il mese di agosto.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

4. La valutazione di ricevibilità e ammissibilità delle domande per entrambe le Linee sarà effettuata sulla base degli elementi contenuti negli articoli 5, 7, 8, 9 e 10 del presente Avviso.

5. L'Amministrazione potrà effettuare una sola richiesta di chiarimenti/integrazioni che il proponente deve riscontrare entro 10 giorni dalla ricezione. La richiesta sospende il termine dei 30 giorni – proposte Linea 1 – e dei 120 giorni – proposte Linea 2 – per la conclusione del procedimento di cui al precedente comma 3. Il mancato rispetto dei termini per l'invio delle suddette integrazioni e/o chiarimenti comporta la decadenza della domanda. È ammesso il soccorso istruttorio in tutti i casi in cui l'integrazione documentale o i chiarimenti su elementi esposti in domanda consentano di acquisire documenti o informazioni utili all'istruttoria senza che siano alterate le condizioni di partecipazione all'Avviso da parte di tutti i proponenti (es. potrà essere richiesta la trasmissione di un documento utile ad accertare un fatto dichiarato o verificarlo ma non potrà essere integrato un documento relativo ad elementi necessari alla valutazione, quali ad esempio la descrizione della proposta progettuale, dei quali non si è resa dichiarazione nella domanda).

6. Le procedure sono descritte nella Tabella 1.

7. Le comunicazioni inerenti l'iter amministrativo delle domande sono inviate al proponente esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC) o utilizzando la piattaforma informativa allo scopo predisposta. I provvedimenti di diniego sono adottati dall'Amministrazione Regionale nel rispetto della L. 241/90, art. 10 bis.

8. A seguito delle valutazioni positive di coerenza programmatica e tecnico-economico-finanziaria, l'Amministrazione trasmette al proponente:

- il Piano di investimento ammesso a valere sulle risorse del POR Sardegna FESR 2014-2020 con indicazione del valore, dell'ammontare dell'aiuto concedibile e degli eventuali subordinati istruttori cui è condizionata l'erogazione dell'aiuto;
- l'Atto di adesione, attraverso il quale il beneficiario accetta l'esito istruttorio e si impegna a realizzare il Piano degli investimenti secondo quanto indicato nella documentazione presentata, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione;
- il Disciplinare per i beneficiari degli aiuti.

9. Il proponente entro 15 giorni dalla data di ricezione della comunicazione deve restituire l'Atto di adesione e il Disciplinare sottoscritti per accettazione e impegno. Inoltre qualora si ricorra ad apporto di altre fonti di copertura finanziaria, il proponente trasmette una lettera bancaria sul merito creditizio o documentazione equipollente comprovante la disponibilità finanziaria.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

Tabella 1 "Iter Istruttorio delle proposte progettuali"

FASE	OGGETTO	SOSPENSIONE TERMINI	ESITO
I FASE Linea 1 – T0 e Linea 2 – T1			
Verifica di ricevibilità e di ammissibilità	Verifica del rispetto dei requisiti di ricevibilità stabiliti dall'art. 10 e di ammissibilità del soggetto stabiliti all'art. 5		<p>i. Le domande <u>non in possesso</u> dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità sono rigettate. Le domande sono respinte con specifiche note contenenti puntuali ed esaurienti motivazioni, inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, trattenendo agli atti le domande stesse e la documentazione a corredo.</p> <p>ii. Le domande <u>in possesso</u> dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità sono avviate alla valutazione tecnico-economico-finanziaria e alla valutazione di coerenza programmatica.</p>
II FASE Linea 1 – T0 e Linea 2 – T1			
Valutazione tecnico-economico-finanziaria	<p>Valutazione di:</p> <p>a) ammissibilità delle spese secondo quanto stabilito all'art. 8 dell'Avviso</p> <p>b) qualità del Piano secondo i criteri di cui agli Allegati 2 e 3 (Criteri di valutazione Linea 1 e Linea 2) per l'attribuzione del punteggio</p> <p>c) congruità del Piano finalizzata alla quantificazione in termini economico finanziari dello stesso e dell'aiuto concedibile secondo quanto stabilito agli artt. 2, 7 e 8 dell'Avviso</p>	È consentita una sola richiesta di chiarimenti/integrazioni che il proponente deve riscontrare entro 10 giorni dalla ricezione.	<p>a) Le domande valutate negativamente o inadempienti all'obbligo di trasmissione degli eventuali chiarimenti entro il termine stabilito sono rigettate. L'esito della valutazione e la motivazione su cui si fonda sono comunicati all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241</p> <p>b) Le domande valutate positivamente sono avviate alla valutazione di coerenza programmatica</p>
Valutazione di coerenza programmatica	Valutazione di coerenza della Proposta progettuale rispetto agli obiettivi programmatici ed ai criteri di selezione del PO FESR Sardegna 2014-2020).		<p>a) Le domande valutate negativamente sono rigettate. Le domande sono respinte con specifiche note contenenti puntuali ed esaurienti motivazioni, inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, trattenendo agli atti le domande e la documentazione a corredo</p> <p>b) Le domande coerenti con gli obiettivi programmatici e con i criteri di selezione del PO FESR Sardegna 2014-2020 sono esitate positivamente</p>



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

10. La valutazione delle proposte progettuali si baserà sui criteri definiti nell'Allegato 2 (Criteri di Valutazione Linea 2) e nell'Allegato 3 (Criteri di Valutazione Linea 1).

Saranno ammesse a finanziamento:

- Per la Linea 1: le proposte che otterranno un **punteggio minimo pari a 45**.
- Per la Linea 2 le proposte che otterranno un **punteggio minimo pari a 60**.

11. In caso di parità di punteggio e esaurimento delle risorse verrà finanziato il progetto con il punteggio più alto nel criterio "Livello di progettazione e tempistica di esecuzione".

Art. 12 – Concessione degli aiuti

1. Il dirigente del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali emana e aggiorna periodicamente, con apposita determinazione, l'elenco relativo alle proposte approvate, l'elenco di quelle escluse dalla valutazione, l'elenco di quelle non approvate. La determinazione viene pubblicata sul sito www.regione.sardegna.it e, per estratto nel BURAS digitale.

Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo

1. Le modalità, i criteri e i tempi di erogazione del contributo sono quelli stabiliti dalle vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali.

2. L'erogazione dell'aiuto (contributo a fondo perduto) avviene in due o più quote, a seguito del pagamento anticipato delle spese rendicontate e della presentazione della relativa richiesta di erogazione di cui la prima di importo non inferiore al 30% del valore del Piano approvato. La rendicontazione finale e la richiesta di erogazione a saldo deve essere presentata entro 2 mesi dalla data di ultimazione del Piano, pena la revoca dell'aiuto.

3. L'impresa può richiedere l'anticipazione dei contributi concessi nella misura massima del 40%, previa presentazione di apposita polizza fidejussoria di importo pari all'anticipazione richiesta.

4. L'erogazione del saldo del contributo concesso avviene a conclusione del progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili, ed è subordinata alla presentazione della rendicontazione finale corredata dai titoli giustificativi e da quanto indicato al successivo art. 14.

5. In base all'Accordo tra la Regione Autonoma della Sardegna e le Banche per facilitare l'accesso al credito dei beneficiari già in possesso di un provvedimento di concessione a valere sulla presente procedura, il beneficiario che abbia ottenuto un finanziamento bancario di importo pari al massimo del 100% del Piano ammesso può richiedere di domiciliare presso la Banca l'erogazione dell'intero ammontare dell'aiuto, dando disposizione irrevocabile di pagamento dello stesso contributo sul Conto



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

vincolato acceso presso la Banca finanziatrice secondo le modalità definite nell'Accordo e rese note sul sito della Regione.

6. Per l'erogazione dell'aiuto il beneficiario non deve essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (clausola Deggendorf) oppure se destinatario di un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno deve aver provveduto a rimborsarlo o depositarlo in un conto corrente bloccato. Il mancato rispetto della suddetta condizione comporta la sospensione dell'erogazione e la revoca dell'aiuto qualora non sia rispettata entro i termini di presentazione della richiesta di erogazione finale.

7. I servizi potranno essere erogati esclusivamente dalle strutture in possesso dei requisiti previsti dal Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008, n. 4 e successive modifiche e integrazioni, e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 28/11 del 19 giugno 2009, laddove applicabili, in relazione al Servizio che si intende offrire.

Art. 14 – Modalità di rendicontazione del progetto

Il beneficiario delle agevolazioni si impegna a rendicontare all'Amministrazione la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione dell'intervento finanziato a valere sul PO FESR 2014-2020, mediante presentazione della seguente documentazione tramite il Sistema informativo di Monitoraggio e Controllo (Sardegna SMEC) della Regione Sardegna:

- stato finale dei lavori e relativo Certificato di Regolare Esecuzione;
- ulteriore documentazione che si rendesse necessaria ai fini del rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria di riferimento;
- ogni altra eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Art. 15 – Monitoraggio degli interventi e sistema dei controlli

1. L'amministrazione effettua le attività di controllo che riguardano il rispetto della normativa vigente, l'ammissibilità delle spese, la regolarità e la completezza della documentazione trasmessa e l'effettiva e regolare esecuzione degli interventi.

2. Inoltre, dispone l'esecuzione di controlli di primo livello con la finalità di accertare la conformità degli interventi ai progetti approvati e finanziati, anche attraverso le verifiche amministrative su base documentale di tutte le domande di pagamento presentate dai beneficiari/soggetti erogatori e i controlli in loco eseguiti su un campione di interventi. Oltre al controllo documentale (che deve coprire il 100% della spesa), infatti, è facoltà dell'Amministrazione effettuare visite e controlli in loco a campione, finalizzate a monitorare l'effettivo avanzamento delle attività, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

nel presente Avviso, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale e regionale di riferimento.

3. Qualora a seguito dei controlli vengano rilevate eventuali irregolarità, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero nei confronti del beneficiario delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati alla data di erogazione del finanziamento stesso secondo quanto descritto nell'Atto di Adesione.

Art. 16 – Obblighi in materia contabile dell'impresa

1. Il beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del progetto e caricarla sul Sistema di Monitoraggio e Controllo (Sardegna SMEC), reperibile all'indirizzo <https://smec.regione.sardegna.it>.

2. In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso alla documentazione sopra richiamata. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

3. Il beneficiario è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate.

4. Il beneficiario deve garantire che:

- tutti i documenti originali relativi al progetto sono conservati presso la sede del beneficiario;
- sulle spese dichiarate nelle domande di pagamento non sono stati, né saranno richiesti altri contributi pubblici.

5. È fatto obbligo ai soggetti beneficiari di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Assessorato e di tenere aggiornati i dati inseriti sul sistema informativo, pena la sospensione dei pagamenti.

Art. 17– Tracciabilità dei flussi finanziari

A seguito dell'entrata in vigore della L. 136 del 13/8/2010 art. 3, che impone l'obbligo della tracciabilità di tutti i flussi finanziari relativi a tutte le commesse pubbliche, è fatto obbligo ai soggetti Beneficiari di finanziamenti pubblici di utilizzare c/correnti bancari o postali dedicati, anche se in modo non esclusivo.

Art. 18 – Revoche e rinunce

1. All'Amministrazione Regionale è riservato il potere di revocare l'agevolazione qualora l'impresa disattenda le disposizioni cogenti del presente Avviso, con il conseguente avvio della procedura di recupero.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

2. Ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, gli aiuti erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di adozione del provvedimento di concessione provvisoria incrementato di 5 punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi. L'ammontare degli interessi è determinato in via provvisoria alla data di emissione del provvedimento di revoca. Per quanto non diversamente disciplinato dalla normativa regionale in materia, si rinvia al contenuto dell'articolo 9 suddetto per quanto applicabile.
3. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.
4. È facoltà dell'Amministrazione, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili all'impresa beneficiaria, nell'utilizzo del finanziamento concesso quando compromettano la possibilità di realizzare il Piano nei tempi massimi previsti.
5. In caso di cessazione dell'attività o nel caso in cui l'impresa beneficiaria trasferisca gli investimenti produttivi o l'attività economica dal territorio interessato nei primi 5 (cinque) anni dal completamento del Piano, le agevolazioni concesse sono revocate.
6. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione, tramite posta elettronica certificata, alla Direzione generale delle politiche sociali – Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale
7. Qualora siano già state erogate una o più quote del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme ricevute comprensive degli interessi legali maturati dalla data di trasferimento delle risorse alla data della restituzione.

Art. 19 – Divieto di cumulo di aiuti di stato

Le agevolazioni agli investimenti concesse ai sensi del presente Avviso non possono essere cumulate, sulle stesse spese ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche, previste da norme comunitarie, statali e regionali che siano qualificate come "aiuti di stato" ai sensi dell'art. 10, comma primo, del Trattato CE, nonché con contributi pubblici concessi ai sensi del Regolamento (CE) 1407/2013 "de minimis".

Art. 20 – Pubblicità

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione Assessorati – Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale/Direzione generale delle politiche sociali/Bandi e gare e, per estratto, sul BURAS digitale.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

Art. 21 – Accesso ai documenti, informazioni, contatti e richieste di chiarimenti

1. La presente procedura Singola prevede che l'approvazione, la pubblicazione e l'attuazione del presente Avviso sia in capo all'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale.
2. Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso sono disponibili sul sito www.regione.sardegna.it e eventuali chiarimenti possono essere richiesti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione generale delle politiche sociali – Via Roma, 253 – 09122 Cagliari – Tel. 070 606 5856 – 606 5369 – e-mail san.politichesociali.urp@regione.sardegna.it
3. L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.
4. In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica che:
 - il procedimento è avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda;
 - il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Paola Pau, direttrice del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale della Direzione generale delle politiche sociali.

Art. 22 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dall'Amministrazione in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto; il ricorso gerarchico è, infatti, il ricorso indirizzato all'organo gerarchicamente superiore all'organo che ha emanato l'atto impugnato e deve essere promosso, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.

Art. 23 – Indicazioni sul Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare, si elegge quale foro competente quello di Cagliari.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

Art. 24 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679.

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Art. 25 – Disposizioni finali

1. La presentazione della proposta progettuale oggetto del presente Avviso comporta l'accettazione del presente articolato. L'Amministrazione regionale, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del Piano agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni di carattere generale contenute nelle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Ulteriori disposizioni potranno essere emanate con specifici provvedimenti dal Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

3. L'Amministrazione Regionale si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.

4. Fermo restando il termine di scadenza dei regolamenti comunitari riguardanti la concessione di Aiuti di Stato, fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea, il presente Avviso ha durata fino al centottantesimo giorno successivo alla sua pubblicazione per estratto sul BURAS digitale, salvo proroga.

Art. 26 – Base giuridica di riferimento

1. Il presente Avviso viene adottato nell'ambito di quanto previsto dalle seguenti disposizioni normative:
 - Regolamento (CE) n.821/2014 della Commissione CE, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Regolamento (UE) n 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali

Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- D.G.R. n. 25/15 del 03.05.2016 – Programmazione unitaria 2014 – 2020. Strategia 3 “Una società inclusiva” – Programma di intervento 7. Inclusione sociale;
- POR FESR 2014 - 2020 approvato con Decisione della Commissione europea C (2015) 4926 del 14 luglio 2015, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione del 08 settembre 2015, n. 44/18, e aggiornato con procedura scritta dal Comitato di Sorveglianza il 30.11.2016, nell'ambito dell'obiettivo "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione", con particolare riferimento all'Azione 9.3.2 “Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia”;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PO FESR 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 28.01.2016;
- Determinazione AdG n.4082/386 del 30.05.2017 di approvazione del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO FESR 2014 – 2020;
- Legge 27 dicembre 2006, n.296, art.1, co. 1259;
- L. R. 23 dicembre 2005, n.23;
- D. G. R. n.21/43 dell'8 aprile 2008 – Approvazione Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- D. P. G. R. del 22 luglio 2008, n.4 “Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L. R. 23 dicembre 2005, n.23 “Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione” e successive modifiche e integrazioni;
- D. G. R. n.28/11 del 19 giugno 2009 “Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, modifiche ed integrazioni alla delibera n.62/24 del 14 novembre 2008”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÉNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale delle politiche sociali
Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

Allegato alla Determinazione n. 6685/208 del 26.06.2018

2. Il presente Avviso è attuato inoltre sulla base dei riferimenti normativi richiamati dall'articolo 2 delle Direttive di attuazione approvate definitivamente con la D.G.R. n. 14/32 del 23.03.2016, disponibili all'indirizzo Internet http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160404110353.pdf.

3. In ossequio alla Programmazione unitaria e secondo la logica di uniformare il contesto normativo di riferimento delle attività finanziabili sul territorio regionale il presente Avviso è pubblicato anche in attuazione del:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Paola Pau
Dirigente del Servizio